



**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.1.2011

DECRETO N. 22 DEL 03 GIU. 2013

OGGETTO: Accordo di Programma del 23.12.2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012.

UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VICENZA:

Progetto "Lavori di espurgo e ringrosso con adeguamento delle opere idrauliche mediante risagomatura delle sponde e la costruzione di tratti di scogliera lungo tutta l'asta fluviale del Canale Bisatto ricadente nel Circondario idraulico di Vicenza" – Codice **VI039A/10** – Importo progetto: € 950.000,00.

Assegnazione fondi, individuazione soggetto realizzatore e definizione modalità di realizzazione dell'intervento.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**

PREMESSO che:

- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare l'art. 2, comma 240, prevede la destinazione di risorse per interventi di risanamento ambientale a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentite le Autorità di Bacino di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nonché all'articolo 1 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 13 e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- lo stesso articolo 2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 prevede altresì che le risorse possono essere utilizzate anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale;
- la Regione Veneto ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, la proposta di programmazione regionale, approvata con D.G.R. n. 2816 del 23 novembre 2010, per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, rendendo noto l'importo delle risorse finanziarie destinate al finanziamento degli interventi fra i quali è compreso l'intervento in oggetto, il cui importo è pari a € 950.000,00=;
- a seguito della proposta di cui al punto precedente, in data 23 dicembre 2010, è stato sottoscritto apposito Accordo di Programma, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione del Veneto, il quale fra l'altro all'articolo 5 prevede che per l'attuazione degli interventi i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più Commissari Straordinari di cui all'articolo 17, comma 1 del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n.26;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, il Dott. Vincenzo Alonzi è stato nominato Commissario Straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma del 23.12.2010 fra il MATTM e Regione Veneto;
- detto Accordo di Programma è stato rimodulato con atto integrativo in data 10.11.2011;

- il Commissario Straordinario delegato attua gli interventi di cui al punto precedente, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle Amministrazioni Pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del Decreto Legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- ai sensi dell'art. 4 del citato DPCM del 21 gennaio 2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative connesse alla realizzazione degli interventi, il Commissario Straordinario delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e degli Enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'Amministrazione regionale, delle Province e dei Comuni, degli Enti locali anche territoriali, dei Consorzi, delle Università, delle aziende pubbliche di servizi;
- l'art. 1 comma 5 del D.P.C.M. del 20 luglio 2011 prevede che una quota non superiore all'1,5% assegnata per la realizzazione degli interventi previsti nell'A.d.P., possa essere impiegata per l'acquisizione delle risorse necessarie al funzionamento della struttura commissariale e all'espletamento del proprio incarico, e quindi per dotarsi di mezzi e personale necessari all'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti;

ATTESO che:

- in data 20.1.2012, con delibera n. 6 il CIPE ha reso disponibili risorse (€ 17,3 Milioni) per finanziare interventi, volti a fronteggiare il dissesto idrogeologico nei territori del Centro Nord, in attuazione degli accordi di programma in precedenza stipulati dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, con copertura a carico del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- in attuazione dello specifico adempimento previsto dalla suddetta delibera, il Ministero dell'Ambiente ha trasmesso con nota del 30 maggio 2012 gli elenchi degli interventi pervenuti da ciascuna delle Regioni interessate, acquisiti agli atti del DIPE, contenenti anche gli interventi della Regione del Veneto (comunicati con nota del 29.5.2012 dell'Assessorato all'Ambiente e con nota del 26.9.2012 della Direzione Regionale Difesa del Suolo, da finanziare a valere su tali fondi;
- in tale elenco figura anche il seguente intervento proposto dall'UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VICENZA della Regione del Veneto:
 - Progetto "Lavori di espurgo e ringrosso con adeguamento delle opere idrauliche mediante risagomatura delle sponde e la costruzione di tratti di scogliera lungo tutta l'asta fluviale del Canale Bisatto ricadente nel Circondario idraulico di Vicenza" – Codice **VI039A/10** – Importo progetto: € 950.000,00;

DATO ATTO che:

- con nota n. 43324 in data 27.11.2012 il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato che il trasferimento delle risorse alla contabilità speciale intestata al Commissario sarà basato sul criterio dello stato di avanzamento degli interventi, in analogia con quanto previsto al punto 7.3 della delibera CIPE n. 8/2012;
- con nota n. 42332 del 29.1.2013 il sottoscritto Commissario sollevava problemi di compatibilità con la gestione commissariale delle modalità di erogazione delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 8/2012;
- con nota n. 1850 dell'11.2.2013 il Direttore Generale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del M.I.S.E. chiariva che ogni assegnazione effettuata dal CIPE è interamente e pienamente utilizzabile per l'assunzione delle obbligazioni giuridiche perfezionate, mentre i trasferimenti delle risorse sono regolati in relazione all'avanzamento delle opere, ribadendo che tale modalità di trasferimento finanziario non impedisce la formalizzazione di contratti nei confronti di soggetti terzi nel limite delle somme assegnate;
- a seguito di quesito posto dal Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico della Sardegna il Ragioniere Generale dello Stato, con nota del 17.4.2013/M.E.F., non rilevava alcun contrasto in

ordine alla questione, chiarendo che non sussiste un obbligo di legge al trasferimento in unica soluzione nella contabilità speciale della totalità della somma assegnata;

- l'intervento in oggetto riveste importanza fondamentale nell'ambito dell'attività commissariale, poiché finalizzato alla riduzione delle criticità idro-geologiche di una parte del territorio della Regione del Veneto nell'ambito dell'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma del 23 dicembre 2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto;

RITENUTO:

- di individuare, ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, l'UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VICENZA della Regione del Veneto quale Ente di cui avvalersi per la realizzazione del progetto;
- di disporre che i rapporti tra il Commissario Straordinario delegato e l'UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VICENZA della Regione del Veneto siano regolati da apposito disciplinare, redatto sulla base dello schema allegato al decreto commissariale n. 15 del 18.10.2012;

DECRETA

1. di destinare la somma complessiva di € 950.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera del CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012, per la realizzazione del seguente intervento:
 - Progetto "Lavori di espurgo e ringrosso con adeguamento delle opere idrauliche mediante risagomatura delle sponde e la costruzione di tratti di scogliera lungo tutta l'asta fluviale del Canale Bisatto ricadente nel Circondario idraulico di Vicenza" – Codice **VI039A/10** – Importo progetto: € 950.000,00;
2. di accantonare l'1% dell'importo di progetto per le spese di funzionamento della struttura del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico del Veneto;
3. di dare atto che la somma di cui al punto 1) sarà resa disponibile nella contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, istituita presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale di Venezia, sulla base del criterio dello stato di avanzamento dell'intervento, in analogia a quanto previsto al punto 7.3 della delibera CIPE n. 8/2012;
4. di individuare l'UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VICENZA della Regione del Veneto quale Ente di cui il Commissario si avvale, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. del 21.1.2011, che provvederà alle seguenti attività connesse alla realizzazione dell'intervento:
 - progettazione dell'intervento direttamente o mediante affidamento a soggetti esterni all'Amministrazione;
 - occupazioni d'urgenza e/o espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere;
 - affidamento in appalto dell'opera stessa;
 - direzione dei lavori, direttamente o mediante soggetti esterni all'Amministrazione;
 - ogni altra attività connessa o accessoria alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento;
 - l'alimentazione, per il monitoraggio, del sistema ReNDIS-WEB di ISPRA ai sensi dell'art. 9 dell'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e T.T.M. e Regione del Veneto del 23 dicembre 2010;
5. di disporre che i rapporti tra il Commissario Straordinario delegato e l'UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VICENZA della Regione del Veneto siano regolati da apposito disciplinare, redatto sulla base dello schema allegato al decreto commissariale n. 15 del 18.10.2012;
6. di pubblicare il presente decreto sulla pagina web del Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
(Dott. Vincenzo Alonzi)

ODM

Mod. A - Originale

